

Lavoratori della Benelli

Un ennesimo episodio di intolleranza si è verificato durante l'ultimo consiglio di fabbrica.

I soliti rappresentanti aziendali della CGIL intendono gestire da soli i vostri problemi secondo discutibili criteri, con una concezione tutta dittatoriale del Sindacato.

Abbiamo sempre ribadito il concetto che l'unità Sindacale deve passare attraverso la libera scelta di base di TUTTE LE CATEGORIE DEI LAVORATORI, e abbiamo sempre respinto la strumentalizzazione del Sindacato da parte di coloro che hanno sempre cercato nella unità della classe lavoratrice SOLO UN IEZZO PER ESERCITARE LA LORO AMBIZIONE DI POTERE.

E' chiaro che questo è un discorso di fondo che non trova applicazione nel consiglio di fabbrica della Benelli in quanto alcuni di coloro che rappresentano la CGIL, non solo non esercitano alcun potere nell'interno della fabbrica, ma stanno solo mostrando il loro alto grado di stupidità impedendo ai rappresentanti della UIL di partecipare alle riunioni del consiglio di fabbrica.

Invitiamo tutti i dipendenti della Benelli ad esprimere la loro protesta affinché questi episodi non abbiano più a ripetersi, dimostrando altresì la precisa volontà affinché all'interno della fabbrica si crei una coscienza sindacale democratica dove la base possa esprimere liberamente le proprie idee, le scelte e i modi per condurre a soluzione i problemi di tutti i dipendenti.

Con rammarico abbiamo deciso di denunciare pubblicamente questi fatti per spiegare quali sono i veri ostacoli che si frappongono all'unità della classe lavoratrice, unità che può attuarsi soltanto nel rispetto dell'opinione di tutti in un contesto sinceramente e sicuramente democratico.

Pesaro, li 20 Gennaio 1973

LA SEGRETARIA PROVINCIALE UILM



